Conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1902-903, 1903-1904 e 1904-905	Pag. 9873
Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1909-10	9873
Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-10	9873
Riordinamento delle scuole italiane all'estero.	9873

La seduta comincia alle 14,5.

DE AMICIS, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. L'onorevole De Benedictis ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

DE BENEDICTIS. Se non fossi stato legittimamente impedito, e mi fossi trovato presente alla seduta di sabato, avrei votato a favore del passaggio alla discussione degli articoli sul disegno di legge relativo all'istruzione elementare e popolare come nella seduta di ieri avrei votato a favore dell'emendamento dell'onorevole collega Daneo.

PRESIDENTE. Si terrà conto di queste osservazioni nel processo verbale della seduta di oggi.

Non essendovi altre osservazioni s'intenderà approvato il processo verbale testè letto.

(È approvato)

Commemorazione del senatore Giovanni Schiapparelli.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciartoso ha facoltà di parlare.

CIARTOSO. Onorevoli colleghi, ieri a Milano cessava di vivere Giovanni Schiapparelli, senatore del regno, onore della scienza italiana, astronomo di fama mondiale.

Non occorre che io qui segnali a voi la gravità della perdita che la sua morte arreca alla scienza ed al paese, non occorre che io vi dica dell'opera sua come scienziato, delle sue benemerienze, delle sue scoperte in uno dei rami, forse il più difficile, dello scibile umano.

Come rappresentante della città che gli diede i natali, non posso dimenticare che Giovanni Schiapparelli era la più fulgida gloria di Savigliano.

Egli dalla specola dell'Osservatorio di Brera, per circa quarant'anni, con le sue indagini sul pianeta di Marte, con la scoperta dell'Esperia, con la nuova teoria sulle stelle

cadenti, corresse errori, acquistò nuovi veri alla scienza, illustrando il suo nome fra i dotti, illustrando il nome d'Italia tra le nazioni civili.

Profondo, vero è il compianto per tanta perdita.

In questo momento io sento, ripeto, il dolore della sua città natale, e non dilungandomi a parlare di lui, chè altri parlerà con più competenza e con più eloquente parola, io prego la Camera, nella quale si ripercuote ed ha eco ogni gioia e ogni dolore di qualsiasi terra italiana, di associarsi al dolore ed al lutto della cittadinanza saviglianese. (*Approvazioni*).

Vi propongo quindi di consentire che il nostro illustre Presidente, esprima alla città di Savigliano le condoglianze della Rappresentanza nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Greppi.

GREPPI. In nome della città di Milano, in cui il compianto senatore Schiapparelli passò tanta parte della sua vita e compì le sue opere più gloriose, mi associo alle nobili parole del rappresentante del suo luogo natio.

In questo momento di dolore io sento rinnovarsi in me i sentimenti di gratitudine, che Milano ha per la regione vicina, la quale ci ha dato la libertà, e ci ha dato con lo Schiapparelli tanto splendore di luce intellettuale.

Ma in questo giorno di compianto, possiamo volgere un sentimento di gratitudine anche verso il Parlamento italiano, il quale, con legge speciale volle onorare lo Schiapparelli e la scienza, dotando l'Osservatorio di Brera di un magnifico telescopio.

Nel dolore noi abbiamo almeno il conforto, che l'Italia non si è dimenticata del suo figlio, e non ha da aggiungere al dolore, il rimorso di averlo trascurato.

Io non faccio alcuna proposta. Il Governo penserà al modo di onorare degnamente l'illustre italiano; mi sia però lecito esprimere il voto che Milano possa almeno conservare l'effigie di questo grande scienziato, il quale nel bel cielo che la sovrasta, ha saputo indagare per primo la vita di un pianeta! (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cesare Nava.

NAVA CESARE. Giovanni Schiapparelli è morto ieri a Milano, nell'età di 75 anni. Espressione genuina e purissima del genio italiano, si può dire che avesse il senso della divinazione dei fenomeni celesti: senso che